

# L'ex lavapiatti è diventato un Cigno

Alessio Boni domani riaccende le luci del **San Filippo Neri** per presentare la sua autobiografia

di **Claudio Cumani**

Il primo giorno possibile, e cioè domani, l'Oratorio San Filippo Neri riaccende le luci. E lo fa con uno degli attori più amati dal pubblico teatrale e televisivo, **Alessio Boni**, che alle 20 presenterà il suo nuovo (e primo) libro *Mordere la nebbia* edito da Solferino. Quello di Boni (in questo periodo su Raiuno è protagonista de *La compagnia del cigno*) è il primo di una lunga serie di appuntamenti organizzati per questo scorcio di stagione da Mismaonda, che gestisce l'Oratorio della **Fondazione del Monte**. Nelle prossime settimane ci saranno presentazioni di libri (di Paolo Rossi, Gene Gnocchi e Dario Vergassola), giovani comici molto social (Annagià Marchioro e Claudio Morici), spettacoli ideati in questo periodo di lockdown (Maurizio Cardillo, Angela Malfitano, Francesca Mazza e Marco Cavicchioli), omaggi danteschi (Ivano Marescotti e Gabriele Duma). Qui farà anche tappa Art City con la mostra di Sabrina Mezzaquà curata da Maura Pozzati e si terrà dall'11 al 16 maggio il festival teatrale 20/30 riservato appunto ai giovani della classe anagrafica compresa fra il 1991 e il 2001. Ma tocca a Boni rompere il ghiaccio con un' autobiografia sincera e appassionata. È la storia di un ragazzo che attraverso errori, tentativi e sacrifici, scopre la sua vocazione di attore, conosce se stesso, impara insomma a mordere la nebbia che avvolge il suo futuro. «È un' autoanalisi a ritroso di quello che ho vissuto», spiega lui.

**Piastrellista, lavapiatti negli Stati Uniti, la scoperta del teatro... Come è nata l'idea del libro?**

«È stato un insieme di cose a renderlo possibile. Mi avevano chiesto da tempo di raccontare la mia storia ma, stretto fra tournée teatrali e serie tv, non ci avevo messo mano. Poi è arrivato il lockdown, tutto si è fermato e,



Domani alle 20 Alessio Boni festeggia la riapertura dell'Oratorio San Filippo Neri

soprattutto, è nato mio figlio Lorenzo. Ho pensato che padre sarei stato, ho ritrovato in lui i piccoli gesti della mia infanzia e mi è piovuta addosso la necessità di ripensare alla mia vita. Ho voluto fare un riassunto di quello che ho fatto per essere quello che sono. Non mi sento uno scrittore, ho solo raccontato la verità».

**Ha fatto il pony express, il baby sitter, l'animatore in villaggi turistici, l'interprete di foto-romanzi... Non nasconde nulla?**

«E perché dovrei? Da giovane forse mi vergognavo un po' ma adesso, a 54 anni, non ho problemi a ricordare da dove vengo. Il mio unico rammarico è sta-

LE 'CONFESSIONI'

**«Ho fatto tanti mestieri ma non me ne vergogno certo. Avevo bisogno di soldi per vivere»**

to quello di non aver frequentato il liceo ma così è andata. Ho fatto sempre lavori onesti perché mi servivano soldi per vivere. Quando facevo l'Accademia d'arte drammatica provavo un po' di imbarazzo per i fotogrammi. Poi ho scoperto che anche Gassman, Mastroianni e la Loren li avevano fatti».

**Quali sono stati gli snodi importanti della sua vita professionale?**

«Almeno tre. Intanto l'incontro con Andrea Rallis che mi ha dato lezioni per entrare all'Accademia e mi ha fatto capire come per fare il mestiere d'attore si debba studiare in continuazione. Poi l'incontro con Strehler e il sodalizio con Giordana per il film *La meglio gioventù*».

**È uno dei pochi attori che passa con disinvoltura dal teatro al cinema. Perché?**

«In Italia c'è da sempre il tentativo di ghezzizzarti in un settore ma io non l'ho mai pensata in questo modo. Se c'è un bel per-

IDENTIKIT

## Da Don Chisciotte a maestro di musica

La carriera di un attore partito dal 'basso' e ora alle stelle

- 1 **Domani l'attore parla del suo primo libro, autobiografico, 'Mordere la nebbia'.**
- 2 **È protagonista della serie Rai alla seconda stagione e di grande successo 'La Compagnia del Cigno' dove interpreta un maestro di Conservatorio.**
- 3 **A teatro nel 2015 ha esordito alla regia con 'I duellanti'. Nell'ultima stagione pre-pandemia si è cimentato con il 'Don Chisciotte', come regista-interprete.**

sonaggio lo faccio, non importa se per il palcoscenico o la tv. Di certo non mollerò mai il teatro perché quello che il teatro mi dà la macchina da presa mi prende. La cinepresa fa un radiografia dei tuoi sentimenti e di quelli hai bisogno».

**Come ripartirà la sua attività?**

«Con una serie di letture in giro per l'Italia: Dante, Molière, Beethoven. In autunno spero di poter riprendere la tournée del *Don Chisciotte*, uno spettacolo che coinvolge ben 15 persone. Fra poco su Netflix dovrebbe andare *Yara*, un film di Giordana sul caso Gambirasio».

**Immaginava tanto successo per 'La compagnia del cigno'?**

«Già durante la prima serie la gente mi fermava per strada e mi faceva domande. Ho scoperto che sono in tanti quelli che hanno tentato di avvicinarsi, magari senza successo, ai Conservatori. Rai1 non aveva mai toccato il tema della musica colta, immaginando che fosse troppo noioso. E invece...».

**Info: prenotazione obbligatoria alla mail [oratoriosanfilippone-ri@mismaonda.eu](mailto:oratoriosanfilippone-ri@mismaonda.eu) oppure per sms o whatsapp al 3497619232).**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO

**«Letture d'autore sui palcoscenici e su Netflix la serie 'Yara' ispirata al delitto Gambirasio»**